

IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

www.enterisi.it - @EnteRisi

Nel 2019 la superficie investita a riso si è attestata a 220.027 ettari, con un aumento di 2.832 ettari (+1,3%) rispetto al 2018. L'incremento ha riguardato le coltivazioni sia di tipo Indica sia di tipo Japonica

Le risaie italiane tornano a crescere. Nelle previsioni 2019/20 del Bilancio di collocamento deliberato dall'Ente Nazionale Risi sulla base delle indicazioni ricevute dai produttori e dai trasformatori, la superficie dedicata alla coltivazione del riso supererà i 220mila ettari. L'incremento della superficie investita a riso Indica è più consistente (11.697 ettari, +3,3%), ma anche quella del riso Japonica è significativa (1.135 ettari, +0,7%).

Sime in rialzo anche per gli altri indicatori del Bilancio: il raccolto dovrebbe sfiorare i 11,5 milioni di tonnellate di risone, con un incremento di circa 22.600 tonnellate (+1,5%) rispetto alla campagna precedente, con una buona resa media alla lavorazione superiore a quella del

2018; la produzione netta in riso lavorato arriverà a toccare le 914.000 tonnellate, con un incremento di circa 38.500 tonnellate (+4,4%) rispetto allo scorso anno; mentre per quanto riguarda le scorte finali si stima un volume di quasi 213.000 tonnellate, base lavorata, con una riduzione di circa 6.700 tonnellate (-3,1%) rispetto alle scorte finali della campagna precedente; infine, per quanto riguarda le importazioni, quelle dai Paesi dell'Unione europea dovrebbero raggiungere un volume di 26.000 tonnellate, in leggera diminuzione, mentre quelle da Paesi terzi dovrebbero risultare in consistente calo e attestarsi a circa 100mila tonnellate.

Alle pag. 2-3

Bilancio di collocamento, le risaie tornano a crescere



PUBBLICAZIONE I risultati delle prove in campo del Servizio Assistenza Tecnica

Ecco la Relazione annuale 2019

Con il numero di gennaio de "Il Risicoltore" trovate la nuova versione stampata della "52ª Relazione Annuale dell'Ente Nazionale Risi. Come per lo scorso anno, si tratta di una versione sintetica e di facile utilizzo, da intendersi come strumento di inquadramento di tutta l'attività sperimentale e dimostrativa realizzata nel corso della stagione culturale. La versione completa, esaustiva di tutti i risultati conseguiti dal Servizio di Assistenza Tecnica, è invece disponibile sul sito web dell'Ente e scaricabile all'indirizzo www.enterisi.it.

Con la versione cartacea si ha la possibilità di un'immediata fruibilità delle



informazioni generali, individuando rapidamente gli argomenti più impellenti che sarà poi possibile approfondire successivamente sul documento consultabile online.

Le prove dimostrative effettuate sull'intero territorio risicolo sono suddivise nelle tre discipline principali che caratterizzano l'agrotecnica del riso: agronomia, con la prevalente attività relativa ai nuovi obiettivi di una concimazione sostenibile (prove con Linea Nutrien, Agrosil LR, Agromaster Riso e con il solfato ammonico per la concimazione di copertura del riso), diserbo e utilizzo di fungicidi.

Alle pag. 4-5

"Nutri la tua voglia di riso" di nuovo protagonista su "Cook"



"Nutri la tua voglia di riso" è di nuovo protagonista sulle pagine di "Cook". La campagna di divulgazione dell'Ente Nazionale Risi è, infatti, presente nel numero di dicembre del supplemento mensile del Corriere della Sera dedicato al mondo dell'alimentazione. Sulle pagine di "Cook" si può trovare un nuovo pubblicazione per diffondere tra i con-

sumatori la conoscenza del riso italiano e dare una serie di informazioni spesso sconosciute, tipo il fatto che il riso è un cereale alla base dell'alimentazione di miliardi di persone, praticamente il 50% della popolazione mondiale, e che l'Italia è il principale produttore a livello europeo.

A pag. 10

All'interno

Progetto RISTEC, i risultati in un convegno

È in programma il prossimo 29 gennaio il convegno finale del progetto RISTEC. L'appuntamento è presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna a partire dalle 9.30. "Nuove tecniche culturali per il futuro della risicoltura" è il titolo dell'incontro.

L'iniziativa ha lo scopo di diffondere l'utilizzo di agrotecniche avanzate e alternative come il sovescio di colture intercalari, la somministrazione dei suoli di risaia e le lavorazioni conservative. E il 29 gennaio verranno presentati i risultati di due anni di progetto in cui si è avuto modo di approfondire le tre tecniche riguardo

ai loro aspetti agronomici e ambientali, come, ad esempio, gli effetti sulle componenti agronomiche, sulle comunità microbiche del suolo, sulle falde acquifere o, ancora, sull'efficienza di utilizzo dell'azoto.

A pag. 7

Incontro dei semenzieri, il 5 febbraio al Centro Ricerche

Il prossimo 5 febbraio presso il Centro Ricerche sul Riso a Castello d'Agogna si terrà un convegno relativo a due argomenti tematicamente importanti per la risicoltura italiana: verranno trattate le novità sulle normative delle sementi di riso e i temi inerenti al controllo delle malattie e alla difesa della coltura.

All'incontro saranno presentate diverse relazioni tenute da alcuni esperti del settore, che uniranno il momento dell'aggiornamento al consueto rapporto sull'andamento della certificazione delle sementi e alla pertinenza dei moltiplicatori.

A pag. 7

Incontri tecnici per affrontare la nuova campagna

Indirizzati ai risicoltori e agli operatori del settore, sono stati programmati, dal Servizio Assistenza Tecnica di Ente Nazionale Risi, diversi incontri tecnici nelle principali aree risicole italiane. Forniranno un quadro completo d'insieme sia della campagna precedente sia di quella che si concretizzerà con le sementi 2020.

A pag. 8

AVVISO PER I RISICOLTORI Sondaggio semine 2020

Nel mese di dicembre l'Ente ha avviato il sondaggio sulle semine di riso del 2020.

Tutti gli agricoltori sono invitati a fornire il proprio contributo entro il 31 gennaio 2020 esclusivamente attraverso internet, collegandosi all'area Operatori registrati o utilizzando il link diretto personalizzato che hanno ricevuto sulla PEC aziendale.

di Enrico Losi

Campagna commerciale 2018-19

Nel 2019 l'area coltivata a riso si è ridotta di 12.352 ettari (-5,4%) rispetto al 2017, determinando un calo produttivo del 2,7% rispetto alla produzione del 2017, nonostante il rendimento agronomico, pari a 6,79 t/ha, sia risultato superiore a quello rilevato nella campagna 2017/2018 (6,60 t/ha).

La produzione di risone del 2019 si è attestata a 1.475.513 tonnellate, che hanno originato una disponibilità vendibile di riso lavorato pari a 875.680 tonnellate.

Alla disponibilità vendibile bisogna aggiungere:

- gli stock iniziali che sono risultati pari a 210.968 tonnellate,

- le importazioni dagli altri Stati membri dell'Unione europea (28.881 t) e dai Paesi terzi (135.451 t) e sottrarre gli stock finali (219.708 tonnellate), ottenendo un volume di riso lavorato pari a 1.031.272 tonnellate che è stato collocato sui diversi mercati.

Il collocamento sul mercato italiano si è attestato a 403.495 tonnellate, in calo di 4.547 tonnellate (-1,1%) rispetto al dato della campagna precedente.

Entrando nel dettaglio, il confronto con la campagna precedente evidenzia un aumento di 6.692 tonnellate (+71%) del collocamento del riso Lungo B e un aumento di 844 tonnellate (+0,4%) per il riso Medio e Lungo A, mentre risulta in calo di 12.083 tonnellate (-15,7%) il collocamento del riso Tondo.

Il dato del consumo di riso Lungo B (100.957 t) rappresenta il miglior risultato di sempre.

Sul mercato dell'Unione europea sono state collocate 511.340 tonnellate di riso, base lavorato, facendo segnare un calo di 35.409 tonnellate (-6,5%) rispetto alla campagna precedente, quando si erano

toccate le 545.758 tonnellate. Il calo dipende dalle minori vendite di riso Tondo (-40.275 t) e di riso Medio e Lungo A (-12.784 t), solo in parte compensate dalle maggiori vendite di riso Lungo B (+17.650 t).

Infine, l'export verso i Paesi Terzi ha riguardato 116.437 tonnellate di riso, base lavorato, con un calo di 15.775 tonnellate (-12%) rispetto alla campagna precedente.

Campagna commerciale 2019-20

Nel 2019 la superficie investita a riso si è attestata a 220.027 ettari, con un aumento di 2.832 ettari (+1,3%) rispetto al 2018.

L'aumento di superficie ha riguardato sia la superficie investita a riso di tipo Indica (Lungo B), risultata in aumento di 1.637 ettari (+3,3%), sia quella investita a riso di tipo Japonica

Bilancio di colto

La superficie investita a riso



Bilancio di collocamento - Campagna commerciale 2018-19

Consuntivo provvisorio - Deliberato dall'Ente Nazionale Risi sulla base delle indicazioni ricevute dai produttori e dai trasformatori nella riunione di filiera del 4/12/2019

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	Bilancio Campagna 2017/18
Superficie (ettari)	55.246	110.685	51.264	217.195	229.547
Resa (t/ha)	7,15	6,31	7,44	6,79	6,60
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda	395.202	698.796	381.515	1.475.513	1.516.033
Reimpieghi aziendali (-)	10.789	22.623	10.592	44.004	43.438
Produzione netta	384.413	676.173	370.923	1.431.509	1.472.595
Rendimento trasformazione	0,80	0,60	0,65	0,612	0,624
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta	232.185	402.395	241.100	875.680	919.621
Stocks iniziali:					
produttori (+)	9.452	45.601	2.758	57.811	105.265
industriali (+)	37.758	77.554	37.845	153.157	147.951
Totale stocks iniziali (+)	47.210	123.155	40.603	210.968	253.216
Disponibilità iniziale	279.395	525.550	281.703	1.086.648	1.172.837
Stocks finali:					
produttori (-)	4.659	33.817	21.367	59.843	57.811
industriali (-)	36.556	72.029	51.280	159.865	153.157
Totale stocks finali (-)	41.215	105.846	72.647	219.708	210.968
Disponibilità nazionale	238.180	419.704	209.056	866.940	961.869
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	10.010	9.524	9.347	28.881	26.097
da Paesi terzi (+)	4.005	5.619	125.827	135.451	98.046
Disponibilità totale	252.195	434.847	344.230	1.031.272	1.086.012
Mercato italiano	64.942	237.596	100.957	403.495	408.042
Mercato Unione europea	177.951	102.698	230.691	511.340	545.758
Esportazione verso Paesi Terzi	9.302	94.553	12.582	116.437	132.212

Bilancio Campagna 2017/18

TOTALE
6,60

(Tondo, Medio e Lungo A) con un aumento di 1.135 ettari (+0,7%).

Nel comparto del riso Tondo le superfici delle varietà Selenio e Terra CL sono risultate in crescita, rispettivamente del 14,5% e del 78%, mentre si sono ridotte le superfici delle varietà Sole CL e Centauro, rispettivamente del 21% e del 15%.

Nel comparto dei risi di tipo Medio, in riduzione globalmente del 20%, risulta in aumento solo il gruppo del Lido (+15%).

Nell'ambito dei risi di tipo Lungo A, come di consueto, si opera la distinzione tra le varietà destinate al processo di parboilizzazione e quelle denominate da "mercato interno".

Per quanto concerne il gruppo delle varietà destinate alla produzione di riso parboilizzato, la superficie risulta in leggera flessione (-0,3%).

Nell'ambito del gruppo si registrano gli incrementi delle superfici per lo varietà Dardo (+10%), Ronaldo (+10%), Luna CL (+14%) e, soprattutto, Leonardo (+74%), mentre risultano in calo le superfici delle varietà Nemesis CL (-35%) e Augusto (-35%).

Nell'ambito delle varietà da "mercato interno" risulta un aumento per i gruppi del Roma (+14%), dell'Arborio (+19%), del Carnaroli (+4%) e delle Varietà Lungha A (+8%), mentre si registra una riduzione per il gruppo del S. Andrea (-11,5%) e del Baldo (-5,5%).

L'incremento del gruppo del Roma è correlato all'aumento della superficie della varietà Barone CL (+24%), mentre nel gruppo dell'Arborio emerge in modo significativo la varietà CL 388 che è passata da 109 ettari dello scorso anno ai 3.551 ettari attuali.

Il comparto dei Lunghi B è risultato in aumento di circa 1.700 ettari (+3,3%).

Nell'ambito del gruppo spiccano gli aumenti della varietà CL 28, che è passata da 1.453 a 8.108 ettari, e della varietà Ecco 51 CL, che ha superato i 1.700 ettari con un incremento del 72%, mentre tra le varietà più coltivate del gruppo risultano in calo il Mare CL (-5%) e il CL 26 (-30%).

Dal punto di vista agronomico, la coltivazione del 2019 è stata caratterizzata

da un ritardo

delle semine dovuto alle temperature primaverili più basse e della norma. Il ritardo è stato in parte recuperato in quasi tutti gli

areali di coltivazione grazie alle elevate temperature diurne, ma soprattutto notturne, dei mesi estivi. Per quanto riguarda il controllo delle malattie, il controllo del germe tardivo è divenuto il principale problema della risicoltura soprattutto di quella piemontese e di quella lombarda, con infestazioni diffuse.

L'adozione di una corretta lotta fitosanitaria al riso ha permesso di ridurre i danni su larghe porzioni dell'areale risicolo. Le operazioni di raccolta

Collocamento torna a crescere



si sono protratte fino alla fine di novembre a causa del ritardo iniziale delle semine e delle incessanti piogge proprio del mese di novembre. Le rese alla lavorazione risultano superiori rispetto a quelle del 2018 e i granelli presentano una minore difettosità.

La coltivazione del 2019 è stata caratterizzata da un ritardo delle semine dovuto alle temperature primaverili più basse della norma

Gli elementi del bilancio di collocamento 2019/2020 sono, quindi, rappresentati da:

- volume del raccolto: è stimato in circa 1.498.000 tonnellate di risone, con un incremento di circa 22.600 tonnellate (+1,5%) rispetto alla campagna precedente, in conseguenza dell'aumento della superficie;

- resa media alla lavorazione: le rese alla lavorazione sono risultate superiori rispetto alla campagna precedente, con un dato complessivo che si attesta al 62,9%;
- produzione netta in riso lavorato: è stimata in 914.000 tonnellate circa, con un incremento di circa 38.500 tonnellate (+4,4%) rispetto allo scorso anno;
- scorte iniziali: le scorte di riporto dalla scorsa campagna si sono attestate a un livello di quasi 220.000 tonnellate;
- scorte finali: si stima un volume di quasi 213.000 tonnellate, base lavorato, con una riduzione di circa 6.700 tonnellate (+3,1%) rispetto alle scorte finali della campagna precedente;
- importazioni da Paesi dell'Unione europea: si stima un volume di

26.000 tonnellate, in leggero calo rispetto al dato della campagna precedente;

- importazioni da Paesi terzi: si stima un quantitativo di 100mila tonnellate, in gran parte di riso Lungo B, con un calo di circa 35.500 tonnellate rispetto alla campagna precedente e contemporaneamente con il trend registrato nei primi 3 mesi della campagna.

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità vendibile totale a un livello di 1.047.000 tonnellate di riso lavorato, con un incremento di circa 15.700 tonnellate (+1,5%) rispetto al volume collocato nella precedente campagna di commercializzazione.

Prospettive del collocamento

Si stima che la disponibilità vendibile di riso lavorato della campagna di commercializzazione 2019/2020, pari a 1.047.000 tonnellate, possa essere collocata sul mercato interno (Italia e altri Paesi dell'Unione europea) per 930.000 tonnellate e sul mercato dei Paesi Terzi per 117.000 tonnellate.

Il quantitativo del mercato interno risulterebbe in aumento di circa 15.200

tonnellate rispetto alla campagna 2018/2019, mentre si prevede un export verso i Paesi Terzi in linea con quello registrato nella campagna precedente. Entrando nel dettaglio per tipologia, risulterebbe un leggero aumento per tutti i comparti: il collocamento dei Tondi dovrebbe aumentare di circa 1.800 tonnellate, quello dei Medi e dei Lunghi A di circa 5.200 tonnellate e quello dei Lunghi B di circa 8.800 tonnellate. Si tratta di risultati alla portata della filiera, in quanto già conseguiti in altre campagne di commercializzazione.

Bilancio di collocamento - Campagna commerciale 2019-20

Preventivo - Rev. 1 - Deliberato dall'Ente Nazionale Risi sulla base delle indicazioni ricevute dai produttori e dai trasformatori nella riunione di filiera del 4 dicembre 2019

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	TOTALE
Superficie (ettari)	53.945	113.121	52.962	220.027	217.195
Resa (t/ha)	7,10	6,35	7,50	6,81	6,79
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda	383.008	717.913	397.212	1.498.133	1.475.513
Reimpieghi aziendali (-)	12.000	22.280	10.000	44.280	44.004
Produzione netta	371.008	695.633	387.212	1.453.853	1.431.509
Rendimento trasformazione	0,63	0,62	0,65	0,629	0,612
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta	233.735	428.748	251.688	914.171	875.680
Stocks iniziali:					
produttori (+)	4.659	33.817	21.367	59.843	57.811
industriali (+)	36.556	72.029	51.280	159.865	153.157
Totale stocks iniziali (+)	41.215	105.846	72.647	219.708	210.968
Disponibilità iniziale	274.950	534.594	324.335	1.133.879	1.086.648
Stock finali (-)	34.950	109.594	68.335	212.879	219.708
Disponibilità nazionale	240.000	425.000	256.000	921.000	866.940
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	10.000	10.000	6.000	26.000	28.881
da Paesi terzi (+)	4.000	5.000	91.000	100.000	135.451
Disponibilità totale	254.000	440.000	353.000	1.047.000	1.031.272
Mercato interno (Unione europea, Italia compresa)	245.000	345.000	340.000	930.000	914.835
Esportazione verso Paesi Terzi	9.000	95.000	13.000	117.000	116.437

tonnellate rispetto alla campagna 2018/2019, mentre si prevede un export verso i Paesi Terzi in linea con quello registrato nella campagna precedente. Entrando nel dettaglio per tipologia, risulterebbe un leggero aumento per tutti i comparti: il collocamento dei Tondi dovrebbe aumentare di circa 1.800 tonnellate, quello dei Medi e dei Lunghi A di circa 5.200 tonnellate e quello dei Lunghi B di circa 8.800 tonnellate. Si tratta di risultati alla portata della filiera, in quanto già conseguiti in altre campagne di commercializzazione.

La disponibilità vendibile di riso lavorato della campagna 2019/2020, pari a 1.047.000 tonnellate, si stima possa essere collocata sul mercato interno per 930.000 tonnellate

tonnellate. Si tratta di risultati alla portata della filiera, in quanto già conseguiti in altre campagne di commercializzazione.





Perlka®
CALCIOCIANAMIDE

Migliora la naturale fertilità del terreno
Elevata resa alla lavorazione
Produzioni regolarmente ad alto livello

Fornitore:
AizChem Europe GmbH
St. Ulrich-Fraun-Str. 13
74109 Kallert
T. +49 904 98 0889
E. info@aicem.com
www.aicem.com

Consulente per Nord Italia:
S. Basso & C. s.p.a.
Via Varesino 61
24100 Mantova
T. +39 0376 308881
E. info@aicem.it
www.aicem.it

Consulente per Sud Italia ed Estero:
G. Basso & C. s.p.a.
Via Varesino 61
24100 Mantova
T. +39 0376 308881
E. info@aicem.it
www.aicem.it

PUBBLICAZIONE In allegato con "Il Riscoltore", la sintesi cartacea del lavoro del Servizio Assistenza Tecnica

Ecco la Relazione Annuale 2019

Sul portale dell'Ente Nazionale Risi (www.enterisi.it) la versione completa con tutti i risultati delle prove

Ecco la nuova edizione, la 52ª della Relazione Annuale dell'Ente Nazionale Risi. Visti il buon esito dello scorso anno, abbiamo deciso di ripetere lo stesso format. Così, in allegato a questo numero di gennaio de "Il Riscoltore", trovate la versione sintetica e di facile utilizzo della 52ª Relazione Annuale, da intendersi come strumento di inquadramento di tutta l'attività sperimentale e dimostrativa realizzata nel corso della stagione colturale, in versione stampata; sul sito web dell'Ente Risi, scaricabile all'indirizzo www.enterisi.it, si può invece trovare tutto l'enorme lavoro del Servizio di Assistenza Tecnica (SAT) dell'Ente con la Relazione Completa, esaustiva delle varie prove portate avanti e dei risultati conseguiti. Nella versione sintetica, il lettore potrà rapidamente individuare gli argomenti a lui più impellenti e approfondirli successivamente sul docu-

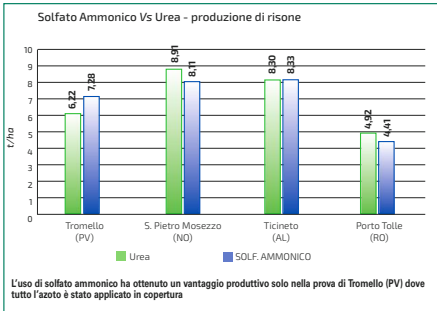
mento consultabile online. Come per le Relazioni precedenti, anche in quella 2019 le prove dimostrative effettuate sull'intero territorio risicolo sono suddivise nelle tre discipline principali che caratterizzano l'agrotecnica del riso: agronomia, diserbo e utilizzo di fungicidi.

Prove agronomiche

Si concentra sul tema della concimazione il primo capitolo della Relazione Annuale. D'altra parte, la nutrizione delle coltivazioni è un fattore produttivo di estrema importanza per il conseguimento di buoni risultati. In particolare nella coltivazione del riso, dove le varianti che determinano una corretta scelta del piano

di concimazione sono molteplici: la grande variabilità dei suoli, le diverse esigenze varietali e, di fondamentale importanza, la gestione dell'acqua. Il tutto con un occhio di riguardo alla salvaguardia della salute umana, animale e vegetale, e dell'ambiente.

A questo proposito il 16 giugno 2019 è entrato in vigore il nuovo regolamento relativo ai prodotti fertilizzanti dell'Unione europea, che si applicherà a partire dal 16 luglio 2020. Tra le altre novità si evidenziano le ridotte emissioni di ammoniaca in agricoltura e la determinazione del limite di cadmio nei fertilizzanti. Le prove del Servizio di Assistenza



Tecnica, quindi, nel 2019, si sono concentrate su fertilizzanti "speciali" contenenti inibitori o agenti di rivestimento che possano migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e diminuire l'impatto ambientale. Sono state condotte, inoltre, delle prove con due diversi fertilizzanti semplici azotati, per la valutazione, del loro effetto sulla concentrazione di contaminanti inorganici nella granella.

E' il caso, ad esempio, dei fertilizzanti a cessione controllata nell'ambiente di risaia, in relazione ai quali ENR e ICL hanno iniziato un percorso di sviluppo già nel 2017. Le diverse applicazioni e i risultati degli scorsi anni hanno portato alla definizione di un protocollo prove SAT 2019, nel quale si confrontano due formulati con

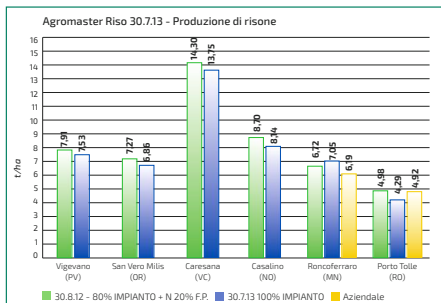
tempi di rilascio differenti, abbinando tecniche di applicazione diverse.

Sono state portate avanti 3 prove su coltivazioni con semina interrata, ormai prelesse in quasi tutto l'areale risicolo, utilizzando in tutti gli interventi fertilizzanti "speciali", a confronto della fertilizzazione normalmente utilizzata nelle aziende che hanno ospitato le prove. La componente azotata della fertilizzazione, in ambiente aerobico, è maggiormente soggetta a dispersione nell'ambiente, ed è in questo contesto che l'utilizzo di inibitori della nitrificazione o dell'ureasi, dovrebbe trovare la sua massima espressione. Nell'ambito della salubrità del riso, è di particolare rilievo una sperimentazione

condotta al Centro Ricerche in collaborazione con l'Università di Bayreuth che ha dimostrato l'efficacia della distribuzione del solfato, per la riduzione del contenuto di arsenico inorganico in granella. Il solfato, inoltre, potrebbe legarsi, una volta trasformato in solfuro nel suolo sommerso, al cadmio, contribuendo anche alla mitigazione dei contenuti di tale contaminante nel riso. Le prove dimostrative pianificate sul territorio hanno perseguito l'obiettivo di verificare questi effetti in varie condizioni pedoclimatiche.

Prove di diserbo

Partiamo da un punto dolente: nel corso degli ultimi anni si è assistito a un continuo incremento del numero di popolazioni di infestanti resistenti agli erbicidi comunemente utilizzati in risaia, nonché alla comparsa di nuove specie. Nel 2019 le nascite tardive di giovani o il loro parziale controllo hanno provocato una loro elevata presenza al momento della



I risultati della prova con Agromaster Riso nelle diverse formulazioni. In tutte le località dove è stata utilizzata l'applicazione farmata ha dato le produzioni più alte

SEMINIAMO FIDUCIA

Saremo noi a venire da te per toccare con mano le potenzialità della tua azienda agricola. Coltiviamo insieme i tuoi progetti. Attiva i Fondi PSR per l'Agricoltura e avrai il nostro pieno sostegno.

Considera di tua disposizione per un'analisi condivisa delle tue prospettive di crescita. Siamo pronti a visitare la tua azienda per ascoltare, sul campo, le tue richieste - bancadeseio.it

Marketing pubblicitario con finalità promozionali

Banco Desio
Tutti i giorni con te.



maturazione del riso. Nello stesso anno si sono affacciati sul mercato nuovi strumenti di controllo delle infestanti del riso in seguito alla concessione di utilizzo in deroga di Loyant 1.0 e della nuova tecnologia Provisia. Nella Relazione Annuale viene presentata la seconda sperimentazione di queste due soluzioni.

Il Loyant, al primo anno di sperimentazione, è stato testato con 3 protocolli diversi, di cui due su coltivazioni convenzionali ed uno specifico per le varietà Clearfield®, al fine di migliorare il controllo dei giovani resistenti agli ALS inibitori. Nelle prove sono state utilizzate diverse miscele e, per questo motivo per alcune infestanti i grafici riportano dei risultati non uniformi.

Per quel che riguarda la tecnologia Provisia®, un nuovo sistema di produzione del riso che permette un eccellente controllo, in post-emergenza, di tutte le graminacee presenti nelle risaie italiane, si sono avute sul controllo di alcune infestanti, tra cui il riso crodo, sulle rinasce di varietà di riso coltivate nei stagioni precedenti (e non Provisia) e

sulle graminacee resistenti agli altri meccanismi di azione.

Si rimanda, naturalmente, alla lettura della Relazione Annuale completa sul sito internet dell'Ente Nazionale Risi per meglio comprendere i risultati ottenuti dalle prove svolte in campo dal Servizio di Assistenza Tecnica.

Prove fungicidi

Gli attacchi di brusone sono dovuti, oltre alla presenza delle spore del fungo, ad una serie di fattori: condizioni pedo-climatiche, fertilizzazioni, gestione dell'acqua e varietà interagiscono creando situazioni variabili sul territorio. Per questo motivo il SAT ha valutato diversi protocolli nel maggior numero possibile di condizioni. Nel 2019 sono stati testati: un prodotto a base di silicio e uno a base di zolfo per verificare una loro eventuale interazione positiva con i pochi principi attivi

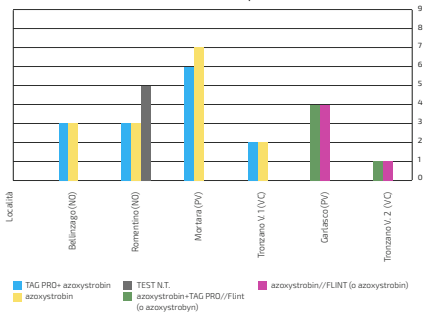
fungicidi a disposizione, il fungicida Flint, per il secondo anno, in diversi timing applicativi e, novità 2019, il fungicida TAG PRO che ha ottenuto la registrazione con D.D. del 25-2-2019.

Per quel che riguarda il Flint, le numerose prove eseguite sul territorio hanno previsto due protocolli a seconda delle necessità o possibilità di fare un unico intervento fungicida o due.

Nel caso di due interventi sono stati confrontati i due timing di applicazione di Flint a confronto con il trattamento aziendale. Tutte le tesi a confronto sono state eseguite con le medesime tempistiche di applicazione e condizioni pedologiche e colturali. Tenendo pur conto di un andamento climatico dell'annata appena trascorsa che non ha favorito lo sviluppo del brusone e di alcune lievi differenze in un paio di siti, in tutte le località in cui era presente un testimone non

I risultati delle prove con la fungicida Flint, per il secondo anno, e, novità 2019, il fungicida TAG PRO per sconfinare il brusone

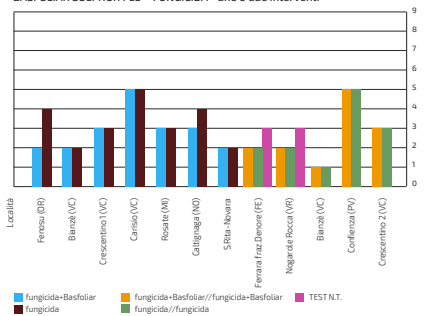
TAG PRO in miscela - in unico intervento o nel primo di due



Nonostante l'incidenza del brusone durante gran parte dell'annata 2019 non sia stata rilevante, si hanno risultati degni di rilievo. LEGENDA: valore 1 "assente", valore 9 "forte"

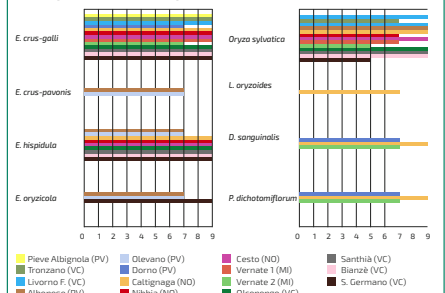
trattato - che ha evidenziato una presenza discreta/forte della malattia - si è confermata la validità dei trattamenti fungicidi. Stesso discorso per la sperimentazione con TAG PRO, un fungicida ad ampio spettro appartenente al gruppo 3 (FRAC) contenente la sostanza attiva procloraz, principio attivo appartenente alla famiglia degli imidazoli. Le prove eseguite sul territorio hanno previsto due protocolli a seconda delle necessità o possibilità di fare un unico intervento fungicida o due. E' stato sempre utilizzato in miscela con il fungicida aziendale e nel caso di due interventi è stato sempre posizionato nella prima distribuzione. In entrambi i protocolli è stato confrontato con il trattamento aziendale.

BASFOLIAR SULPHUR FLO + FUNGICIDA - uno o due interventi



La presenza lieve della malattia non ha favorito l'identificazione di valori aggiunti del prodotto in miscela. LEGENDA: valore 1 "assente", valore 9 "forte"

Tecnologia Provisia - infestanti graminacee



Nelle aziende monitorate, con l'applicazione della tecnologia Provisia tutti i diversi ecotipi di giovani sono stati controllati in modo eccellente. Anche il riso crodo è stato totalmente controllato quasi ovunque. LEGENDA: valore 1 "insufficiente", valore 9 "ottimo"

Perlka®
CALCIOCIANAMIDE

Erogazione dell'azoto ideale e costante
Piante più sane e più resistenti
Calcio un elemento prezioso per le piante e per il terreno

Fornitore: Aiz Chem S.p.A. - Via S. Felice, 10 - 20139 Milano (MI) - Tel. +39 02 58 58 58 58 - Fax +39 02 58 58 58 58 - Email: info@perlka.it

Consulenza per Nord Italia: Dr. Roberto Frascarelli - Via Varesino 90 - 20139 Milano (MI) - Tel. +39 02 58 58 58 58 - Fax +39 02 58 58 58 58 - Email: roberto.frascarelli@aizchem.com

Consulenza per Sud Italia ed Italia: Dr. Roberto Frascarelli - Via Varesino 90 - 20139 Milano (MI) - Tel. +39 02 58 58 58 58 - Fax +39 02 58 58 58 58 - Email: roberto.frascarelli@aizchem.com

LAVORA CON FACILITÀ IN OGNI CONDIZIONE



SEMPLICEMENTE AVANZATA.
LA NUOVA AXIAL-FLOW® SERIE 250 CON AFS HARVEST COMMAND™



www.caseih.com

CASE IH
AGRICULTURE
FOR THOSE WHO DEMAND MORE

SPERIMENTAZIONE Il 29 gennaio, al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, verranno presentati i risultati

Le conclusioni del Progetto RISTEC

Si parlerà di sovescio, di sommersione invernale dei suoli di risaia e delle lavorazioni conservative

Il progetto RISTEC, l'iniziativa partita nell'autunno 2017 promossa dall'operazione 1.2.01 - Progetti Dimostrativi e Azioni d'Informazione del Piano di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia, che ha lo scopo di diffondere l'utilizzo di agrotecniche alternative come il sovescio di colture intercalari, la sommersione invernale dei suoli di risaia e le lavorazioni conservative, si avvicina verso la conclusione. Durante i due anni di progetto si è avuto modo di approfondire le tre tecniche sopraccitate riguardo ai loro aspetti agronomici e ambientali, come, ad esempio, gli effetti sulle componenti agronomiche, sulle comunità microbiche del suolo, sulle falde acquifere o, ancora, sull'efficienza di utilizzo dell'azoto.

Il progetto ha visto la realizzazione di quattro siti dimostrativi, due per la sommersione invernale: uno a scala aziendale presso l'Azienda Agricola Braggio di Zeme (PV) e uno a scala parcellare presso il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi, uno per il sovescio presso l'Azienda Agricola Bandi Adriano di Nicovro (PV) e uno per le lavorazioni conservative presso l'Azienda Agricola Zerbi Antonio di Pieve Albignola (PV).

Numerosi sono stati gli incontri dimostrativi, i field tours e i workshops organizzati rivolti agli attori della filiera risicola (agricoltori, tecnici e industrie di trasformazione), finalizzati alla diffusione delle agrotecniche in questione.

E' pertanto fissato per mercoledì 29 gennaio presso il Centro di Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV), a partire dalle ore 9, il convegno finale del proget-



Uno dei tanti field tours organizzati dal Centro Ricerche sul Riso

to RISTEC.

Durante la mattinata di lavori, dopo i saluti del Presidente degli Enti Nazionali Risi, Paolo Carrà e dei rappresentanti di Regione Lombardia, si alterneranno negli interventi i professori delle due università coinvolte nel

progetto (Università degli Studi di Milano ed Università degli Studi di Torino) oltre ai ricercatori dell'Ente Nazionale Risi (si veda il box per il programma dell'incontro).

Ampio spazio verrà dato all'illustrazione dei risultati

Il programma dell'incontro

Il convegno finale del progetto RISTEC è in programma il prossimo 29 gennaio, a partire dalle 9.30, presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna. "Nuove tecniche colturali per il futuro della risicoltura" è il titolo dell'incontro che sarà aperto dal presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, e dall'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia Fabio Polli.

La professoressa Luiseola Celi modererà i lavori che, dopo una presentazione del progetto, vedrà due interventi sulla sommersione invernale: "Risultati produttivi ed ambientali della sommersione invernale" di Chiara Bertora, dell'Università di Torino, e "Influenza della sommersione invernale sui livelli di falda e sul bilancio idrologico

delle aree a riso" di Arianna Facchi, dell'Università di Milano. Seguiranno due interventi sul tema del sovescio: "Vantaggi agronomici dell'utilizzo delle colture da sovescio" di Enrico Grassi, del Centro Ricerche sul Riso, e "Microrganismi e sovescio: un connubio per favorire la produzione" di Lucia Cavalcà, dell'Università di Milano. Infine due relazioni sull'agricoltura conservativa: "I vantaggi dell'agricoltura conservativa" di Dario Sacco, dell'Università di Torino, e "Adattamento varietale in agricoltura conservativa" di Gian Attilio Sacchi, dell'Università di Milano.

Le conclusioni saranno tratte da Marco Romani del CRR ENR sul "Valore dai risultati raggiunti".

che le tre tecniche oggetto dell'iniziativa hanno fornito nei due anni di progetto, nonché alle considerazioni

sui benefici agronomici che queste tecniche apportano ai suoli di risaia, affetti da diverse criticità quali la scar-

sa dotazione in sostanza organica e una bassa efficienza d'uso dei fertilizzanti azotati di sintesi.

L'APPUNTAMENTO Il 5 febbraio, al Centro Ricerche sul riso di Castello d'Agogna, il consueto meeting organizzato dal CREA

Normative, difesa e certificazione delle sementi

Il prossimo 5 febbraio presso il Centro Ricerche sul Riso e Castello d'Agogna si terrà un convegno, organizzato dal CREA, relativo a differenti tematiche di notevole importanza per la risicoltura italiana: verranno trattate le novità sulle normative delle sementi di riso e i temi inerenti al controllo delle materie e alla difesa della coltura.

All'incontro saranno presentate diverse relazioni tenute da alcuni esperti del settore, che uniranno il momento dell'aggiornamento al consueto rapporto sull'andamento della certificazione delle sementi e alla premiazione dei moltiplicatori.

Nel corso della mattinata Pier Giacomo Bianchi di CREA (Difesa e Certificazione) tratterà l'argomento relativo alle nuove normative introdotte per le sementi di riso.

Un altro argomento importante di approfondimento sarà dedicato alla difesa della coltura.

Il controllo delle piante infestanti rappresenta una sfida complessa e in continua evoluzione che i risicoltori si trovano ad affrontare: la relazione di Eleonora Minotti di Ente Nazionale Risi introdurrà alcuni risultati ottenuti nelle sperimentazioni in campo di prodotti fitosanitari di nuova introduzione per il settore risicolo.

Sarà poi approfondito il tema della difesa delle sementi con una relazione di Patrizia Titone di CREA (Difesa e Certificazione) relativa alla concia biologica delle sementi di riso e con la consueta indagine a cura di Stefano Sacchi del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia sulla presenza di *Aphelenchoides besseyi* nelle sementi per la campagna

2019-2020. Si parlerà anche delle patologie emergenti in risaia con una relazione tenuta da Elisa Zampieri di CREA (Colture Industriali), per passare successivamente a un approfondimento in merito al nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*). Su quest'ultimo argomento Daniele Tenni, del Centro Ricerche sul Riso, presenterà una relazione frutto della collaborazione tra Ente Risi e Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte in cui verranno esposti i risultati dei monitoraggi effettuati negli ultimi anni in Piemonte e delle prove di controllo del parassita svolte nell'ambito

del Progetto MELGRI. Saranno, infine, presentati gli aggiornamenti anche per il focolaio di *Meloidogyne graminicola* rilevato nel territorio

lombardo con una relazione a cura del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia.

La mattinata si concluderà con la consueta presentazione dell'andamento della produzione di sementi di riso nella campagna

2019-20 argomentata da Luigi Tamborini di CREA (Difesa e Certificazione), seguita dalla premiazione del 109° Concorso Nazionale per i moltiplicatori di sementi di riso.

Si parlerà anche delle patologie emergenti in risaia ed è prevista la consueta presentazione dell'andamento della produzione di sementi di riso nella campagna 2019-20

BIANI.F.L.L. s.n.c.

COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE



IMPIANTI ESSICCAZIONE, MOVIMENTAZIONE, PULITURA E STOCCAGGIO CEREALI

Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL)
Tel. 0142.80.41.55
Fax 0142.80.39.35 - biani@biani.it
www.biani.it

IL CALENDARIO Numerose possibilità di formazione per gli operatori del settore in tutte le aree risicole

Incontri tecnici per affrontare la nuova campagna

Si parlerà delle problematiche incontrate, ma anche dei nuovi prodotti e di come sta andando il mercato

Anche il 2020 si aprirà con gli incontri tecnici organizzati nelle principali aree risicole italiane dal Servizio Assistenza Tecnica di Ente Nazionale Risi. Indirizzati ai risicoltori e ai tecnici del settore, forniranno un quadro completo della campagna precedente sia di quella che si concretizzerà con le semine 2020. Verranno illustrate tutte le novità che riguardano la coltivazione del riso, nonché i temi di carattere legislativo, economico, politico e legale che interessano il settore.

Verranno illustrate tutte le novità che riguardano la coltivazione del riso, nonché i temi di carattere legislativo, economico e politico

Durante gli incontri, i tecnici del SAT tratteranno le principali problematiche riscontrate nelle diverse zone di coltivazione e verranno presentati i risultati delle esperienze di campo ottenute tramite il vasto numero di prove di difesa e agronomiche eseguite sull'intero territorio risicolo italiano nel 2019, già inserite nella Relazione Annuale. Ampio spazio verrà

riservato all'illustrazione delle problematiche emergenti, quali la presenza di nuovi parassiti e le novità tecniche per il controllo delle infestanti resistenti.

Non mancheranno anche valutazioni di carattere tecnico-economico che, a volte, vengono sottovalutate in molte imprese agricole.

Alle relazioni tecniche saranno affiancati interventi sulle nuove leggi e disposizioni che riguardano la risicoltura, nonché sulla situazione di mercato.

Questi appuntamenti vogliono essere un momento di aggiornamento, ma soprattutto di confronto e condivisione; e in tutti gli incontri verrà dato ampio spazio, al termine delle relazioni, alla discussione con i partecipanti. Le riunioni tecniche che si svolgeranno in Piemonte e Lombardia verranno inserite nel catalogo ufficiale per il ricevimento dei crediti formativi per la formazione professionale

Calendario degli incontri 2020 nei vari territori risicoli			
Sezione	Data	Località	Luogo
Pavia	Lunedì 20/01/2020	Dorno Lomellina (PV)	Sala Comunale Walter Damiani
Vercelli	Martedì 21/01/2020	Buronzo (VC)	Sala consiglio Comunale
Pavia	Martedì 21/01/2020	Castelnuovo (PV)	Sala Polifunzionale
Pavia	Mercoledì 22/01/2020	Torre d'Isola (PV)	Sala Oratorio Parrocchiale
Vercelli	Mercoledì 22/01/2020	Ronsecco (VC)	Sala consiglio Comunale
Pavia	Giovedì 23/01/2020	Mede Lomellina (PV)	Sala Est Sesia
Vercelli	Venerdì 24/01/2020	Vercelli (VC)	Istituto tecnico agrario "G. Ferraris"
Pavia	Lunedì 27/01/2020	Zibido San Giacomo (MI)	Fraz. San Pietro Cusico
Pavia	Martedì 28/01/2020	Torre Negri (PV)	Sala Cooperativa Cerealicoltori
Novara	Martedì 28/01/2020	Novara (NO)	Sala Fondazione Agraria Novarese
Novara	inizio febbraio	Novara (NO)	Sede ENR - palazzo Orelli -
Ferrara	Martedì 18/02/2020	Codigoro (FE)	Resort Oasi Bianca
Ferrara	Mercoledì 19/02/2020	Isola della Scala (VR)	Sala consiglio Comunale
Ferrara	Mercoledì 26/02/2020	Oristano (OR)	Sede ENR

di dottori agronomi e dottori forestali nonché dei periti agrari.

Si ricorda che per conseguire i crediti degli incontri in Regione Lombardia occorre l'iscrizione agli eventi tramite il sito <https://www.confonline.it>. L'incontro di Zibido San Giacomo vedrà anche la partecipazione delle organizzazioni sindacali di Milano, Lodi e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale che collabora da molti anni con i risicoltori milanesi.



Agromaster™

Oggi puoi entrare in risaia
1 sola volta all'anno

Il 1° concime in risaia a cessione controllata.
Il monopassaggio è realtà.

www.icl-sf.it

ICL Specialty
Fertilizers

Simone Silvestri

IL PROGETTO Ente Nazionale Risi, Casa do Arroz - Associação Interprofissional do Arroz e Syndicat des Riziculteurs de France

Via al bando di affidamento della campagna di divulgazione del riso europeo: si parte!

Nei precedenti numeri de "Il Riscoltore" si era annunciato che l'Ente Nazionale Risi, la Casa do Arroz - Associação Interprofissional do Arroz e il Syndicat des Riziculteurs de France avevano presentato un progetto vincente ottenendo un punteggio di 82/100 nell'ambito del bando Chafea 2019 (informazioni per azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli ai sensi del Reg. UE n. 1144/2014) centrando uno degli obiettivi prefissati dal primo forum del settore del riso europeo tenutosi a Milano nell'ormai lontano 2017. L'accoglimento della proposta è avvenuta con la pubblicazione della graduatoria (21 ottobre) dei programmi multipli 2019 per il cofinanziamento a norma del Reg. UE n.1144/2014.

Nel frattempo, a seguito

degli accordi all'interno della squadra di progetto, l'Ente Nazionale Risi ha sostituito Casa do Arroz - Associação Interprofissional do Arroz nel ruolo di coordinatore disponendo la revoca della procedura selettiva già bandita per individuare l'organismo di divulgazione del programma divulgativo e in data 10 dicembre ha bandito una nuova procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

Inoltre, il 9 dicembre è ufficialmente arrivata la conferma di "avercela fatta" con il great agreement tra Cha-

fea e la costituenda Associazione temporanea di scopo (ATS) Sustainable EU Rice - "Don't think twice" per il co-finanziamento dell'80% del programma di divulgazione che avrà una durata di 36 mesi dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022 e promuoverà il riso Japonica europeo in quattro dei principali Paesi dell'Unione europea consumatori di riso (Italia, Portogallo, Francia e Germania), sottolineando la sostenibilità ambientale che caratterizzano le tecniche di coltivazione e i suoi molteplici utilizzi in cucina - ad



ambientale e alle caratteristiche del clima e del suolo.

Infatti, la produzione di riso in Europa ha una dimensione ambientale molto importante, con una forte attenzione alla conservazione degli ecosistemi: la risaia può essere definita un vero e proprio agrosistema in cui convivono una moltitudine di specie animali e vegetali con le attività di coltivazione. Non va dimenticato che il consumo di riso Japonica dell'Ue e le importazioni da Paesi terzi sono recentemente aumentate, aprendo una finestra di opportunità in un mercato con un elevato potere di acquisto, sempre più maturo e che apprezza molto l'origine europea. Basandosi sulla qualità e la sicurezza alimentare, capisaldi della Commissione europea, le azioni definite nel progetto saranno suddivise in diversi pacchetti di lavoro, ognuno con diverse attività, adatte ai Paesi coinvolti che promuovono le caratteristiche di sostenibilità delle diverse varietà di riso Japonica.

Prossimo passo la riunione introduttiva sulle attività esecutive di tutti i progetti finanziati il 16 gennaio 2020 in Lussemburgo.

esempio nella preparazione del risotto italiano, del portoghese arroz carolino e del francese bouef à la gardienne. Il progetto proposto comporterà una spesa complessiva pari a 1,436 milioni di euro, suddivisa tra i tre partner del progetto e finanziata per l'80% dal programma Ue. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i consumatori dell'Unione europea sulle caratteristiche di eccellenza del riso Japonica prodotto in Italia, Spagna e Francia grazie alle tecniche di coltivazione in linea con le norme Ue in materia di sostenibilità

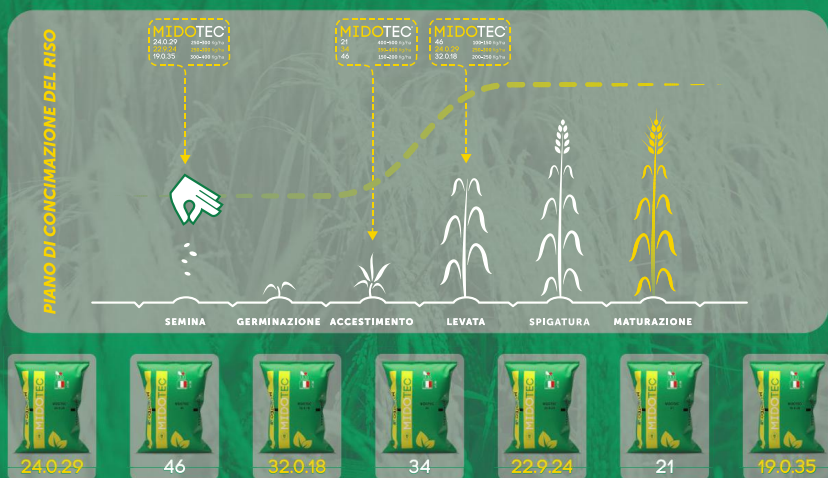
Gli universitari di Pollenzo al Centro Ricerche sul Riso



Nelle scorse settimane, un centinaio di studenti dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Cn) ha fatto visita al Centro Ricerche sul Riso a Castello d'Agogna. Hanno così avuto modo di toccare con mano, anche attraverso una visita in campo, come si sviluppa la coltivazione del riso. Sono anche andati alla scoperta dei laboratori del Centro Ricerche sul Riso e hanno visitato la Banca del Germoplasma che custodisce il germoplasma opportunamente conservato di tutte le varietà coltivate in Italia dalla metà del 1800 a oggi.

MIDOTEC®

FERTILIZZANTI A LENTA CESSIONE CON IL 3,4 DMPP, INIBITORE DELLA NITRIFICAZIONE



MUGAVERO
FERTILIZZANTI dal 1959

It's all about **WHITE and RED**

www.mugavero.it



DIVULGAZIONE Il supplemento del Corriere della Sera ha ospitato un volume pubblicazionale
Su "Cook" ritorna la campagna
"Nutri la tua voglia di riso"

Sulle pagine di Cook è tornata la campagna di divulgazione dell'Ente Nazionale Risi "Nutri la tua voglia di riso". Nel numero di dicembre, infatti, il supplemento mensile del Corriere della Sera dedicato al mondo dell'alimentazione ha ospitato un nuovo pubblicazione per diffondere tra i consumatori la conoscenza del riso italiano.

redazionale che ha introdotto una serie di informazioni spesso sconosciute. «Il riso è un cereale alla base dell'alimentazione di milioni di persone, il 50% della popolazione mondiale - continua - L'Italia è il principale produttore a livello europeo; nelle nostre campagne nasce e cresce un riso unico. Genuine, perché ogni chicco è accuratamente controllato e arriva sulle tavole dopo una semplice pulitura, un processo che è rimasto immutato nel tempo.»

varietà di riso prodotte in Italia. «Più del 50% del riso europeo viene coltivato in Italia, oltre 200 varietà suddivise in tradizionali e generiche. Le più conosciute sono proprio le varietà tradizionali come Arborio, Carnaroli, Baldo, Roma, Valone Nano, Ribe e S. Andrea, ma ce ne sono moltissime altre, che si possono utilizzare per risotti, contorni, dolci e infinite preparazioni! Ricorda che le varietà tradizionali sono affiancate dalla denominazione "classico" quando viene certificata la loro tracciabilità dal campo al piatto,

un'ulteriore garanzia di qualità per la scelta del riso giusto».
Un prodotto talmente versatile e facile da usare che non serve essere irromanti chef per preparare un invidiabile risotto o una gustosa minestrina. «Grazie alle tante varietà di riso e alla loro versatilità il successo a tavola è assicurato! - si legge ancora su Cook -. Non solo, il riso italiano ha spiccato risvolti nutrizionali, è energetico, digeribile, adatto a celiaci e intolleranti, ricco di omega 6, omega 3 e vitamine. E per chi vuol trovare



Così il riso italiano, dai personaggi ai suoi piatti e cuscini con stile. È un alimento facile da preparare, pronto a in cucina permettere di creare piatti ricorrenti e gustosi.

Il riso è un cereale alla base dell'alimentazione di milioni di persone in tutto il mondo. La popolazione mondiale. L'Italia è il principale produttore a livello europeo; nelle nostre campagne nasce e cresce un riso unico. Genuine, perché ogni chicco è accuratamente controllato e arriva sulle tavole dopo una semplice pulitura, un processo che è rimasto immutato nel tempo.

UN CHICCO, TANTE VARIETÀ
Più del 50% del riso europeo viene coltivato in Italia, oltre 200 varietà suddivise in tradizionali e generiche. Le più conosciute sono proprio le varietà tradizionali come Arborio, Carnaroli, Baldo, Roma, Valone Nano, Ribe e S. Andrea, ma ce ne sono moltissime altre, che si possono utilizzare per risotti, contorni, dolci e infinite preparazioni! Ricorda che le varietà tradizionali sono affiancate dalla denominazione "classico" quando viene certificata la loro tracciabilità dal campo al piatto, un'ulteriore garanzia di qualità per la scelta del riso giusto.

NUTRI IL RISOTTO. Un prodotto talmente versatile e facile da usare che non serve essere irromanti chef per preparare un invidiabile risotto o una gustosa minestrina. «Grazie alle tante varietà di riso e alla loro versatilità il successo a tavola è assicurato! - si legge ancora su Cook -. Non solo, il riso italiano ha spiccato risvolti nutrizionali, è energetico, digeribile, adatto a celiaci e intolleranti, ricco di omega 6, omega 3 e vitamine. E per chi vuol trovare

qualche piatto nuovo si veda il ricettario "Nutri la tua voglia di riso", realizzato in

collaborazione con Sonia Pernacchi, e sul sito www.vogliadiriso.it

Bloc notes

di Fabrizio Filippi

Assicurazioni, nella gestione del rischio puntare sulla prevenzione

«Il sistema di incentivi agricoli nella nuova politica agricola comune dopo il 2020, andrà ridefinito tenendo conto dei cambiamenti in atto e delle nuove esigenze delle imprese agricole». Lo ha sottolineato il direttore generale di Confagricoltura Francesco Postorino, intervenendo al convegno internazionale su "La gestione del rischio nella Pac post-2020", promosso a Roma da Mirae, Iamsea ed Agra nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020.

«I fondi pubblici, soprattutto comunitari, prevedono contributi ai premi assicurativi dei produttori e sostengono un sistema assicurativo agricolo sostanzialmente finalizzato a indennizzi "ex post", ha proseguito -. Ma ci troviamo in un'epoca in cui aumentano i danni aziendali dovuti a cambiamenti climatici e frequenti e disomogenei calamità naturali; scarsa manutenzione del territorio che aggrava i rischi agricoli; aumento della fauna selvatica. Tutto ciò comporta che i premi assicurativi lievitano e, nonostante i contributi, diventano sempre più onerosi per le imprese e i risarcimenti non giungono in tempi rapidi. Oltre tutto per questo

insieme di concuase è difficilissimo adeguare i budget pubblici alle esigenze assicurative».

Sarà, quindi, necessario che le politiche di gestione del rischio della nuova Pac puntino su meccanismi di intervento "ex ante" per ridurre i danni e quindi le richieste dei risarcimenti.

Tra le difficoltà per le imprese c'è anche quella delle oscillazioni delle quotazioni delle materie agricole; per questo bisogna sostenere, con i fondi comunitari, le cosiddette "politiche rischio" che coprono i rischi di mercato.

L'obiettivo è sempre quello della stabilizzazione dei ricavi aziendali, evitando che siano compromessi da situazioni catastrofiche o da turbative mercantili.

Il Consiglio UE riapre la partita sulle nuove biotecnologie in agricoltura

«È stato rispettato a Bruxelles, il dossier relativo alle nuove biotecnologie in agricoltura. Con una de-

A cura della Confagricoltura Vercelli Biella



cisione del Consiglio dell'Unione europea è stato formalmente invitata la Commissione a presentare una Relazione, corredata da eventuali proposte legislative, sulle conseguenze della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione pubblicata nel luglio dello scorso anno. In particolare, il Consiglio ha chiesto di approfondire la possibile disparità di trattamento dei prodotti europei rispetto a quelli importati.

È una decisione di grande rilievo che consente di riaprire la discussione su una questione che ha un impatto diretto sulle condizioni di sostenibilità ambientale ed economica delle imprese agricole.

Secondo la Corte di Giustizia della Ue, gli organismi ottenuti con le nuove tecniche di mutagenesi rientrano nella sfera di applicazione della direttiva 18/2001 riguardante gli Ogm (organismi geneticamente modificati). Inoltre, la Corte non considera come prodotti Ogm quelli ottenuti da mutagenesi mediante tecniche utilizzate convenzionalmente e con

una lunga tradizione di sicurezza. Viene, però, affidata agli Stati membri la facoltà di includerli ugualmente tra gli Ogm.

In questo modo la Corte di Giustizia ha aperto la strada verso possibili disparità a livello di Stati membri.
«L'agricoltura ha bisogno di innovazioni per far fronte alle sfide poste dai cambiamenti climatici - ha commentato Confagricoltura - Le nuove tecniche di mutagenesi consentono di produrre con una minore pressione sulle risorse naturali, riducendo anche gli sprechi alimentari. Inoltre, è possibile aumentare la tutela per le nostre produzioni tipiche minacciate da malattie in continua evoluzione e difficili da controllare.»

Consiglio europeo: inaccettabile il taglio di trasferimenti all'agricoltura italiana

La Presidenza del Consiglio europeo ha proposto un aumento di 10 miliardi di euro rispetto alle indicazioni contenute nel progetto della Commissione per la nuova PAC presentato a maggio dello scorso anno. «C'è ancora molta strada da fare - indica Confagricoltura - Nonostante l'aumento, sarebbe confermata per l'agricoltura italiana una riduzione degli aiuti diretti del 3,9% rispetto alla situazione in atto; mentre per lo sviluppo rurale si avrebbe solo una diminuzione dei trasferimenti inferiori alla proposta iniziale (meno 14%).»

«In definitiva, i trasferimenti finanziari all'agricoltura italiani con-

tinuerebbero a subire un'incalcolabile contrazione, mentre il settore è chiamato a svolgere un ruolo più incisivo per la sostenibilità ambientale dei processi produttivi. L'agricoltura italiana ha un ruolo fondamentale in Europa: come rilevato dai dati, è al primo posto per valore aggiunto e al secondo per volume della produzione. I contributi che arrivano dalla Ue incidono, invece, solo per il 15% sul nostro valore aggiunto di settore, contro il 40% della Germania, il 24% della Francia e il 19% della Spagna. Le risorse finanziarie per la politica agricola comune (PAC) devono essere consolidate sull'attuale livello. È una questione di coerenza e di credibilità programmatica.»

Nel documento della Presidenza che sarà discusso dai capi di Stato e di governo viene confermato il processo di armonizzazione degli importi degli aiuti erogati agli agricoltori a livello nazionale, la cosiddetta "convergenza esterna". «Siamo assolutamente convinti e in linea con la posizione espressa dalla ministra Bellanova - puntualizza Confagricoltura - I trasferimenti agli agricoltori non possono ignorare la diversità dei costi dei fattori produttivi, a partire da quello del lavoro. La PAC che si deve restare, una politica con finalità economiche e non di redistribuzione delle risorse. Esistono altri fondi della Ue per la coesione economica, di cui beneficiano largamente i cittadini. È importante garantire la convergenza esterna dei pagamenti della PAC.»



- Sezione di Varese: Tel. 0332 481122
Sezione di Asolo Sile: Tel. 0432 481122
Sezione di Biadene: Tel. 0425 481122
Sezione di Cavaria: Tel. 0362 481122
Sezione di Castelnuovo: Tel. 030 481122
Sezione di Cavaria: Tel. 0362 481122
Sezione di Castelnuovo: Tel. 030 481122
Sezione di Cavaria: Tel. 0362 481122
Sezione di Castelnuovo: Tel. 030 481122

Table with 4 columns: Sede, Sede Centrale, Sede Operativa, Sede Assistenza tecnica - Uff. Buoni. It lists regional offices across Italy with contact info.

IL TROVAFFICIO

Table with 4 columns: Sede, Ufficio di Isola della Scala, Sede, Servizio mesa c/a Sala Contrattazione. It lists contact info for various offices.

L'INTERVISTA Fabrizio Ferrari, giovane chef del ristorante lecchese "Al Porticciolo 84", una stella Michelin «Sono cresciuto a "risotto alla Parmigiana"»

I legami con la cucina della Corea del Sud dove svolge un'attività di docenza agli studenti del CFPA

Paola Pico

Al Porticciolo 84 di Lecco è da quasi trent'anni un vero punto di riferimento per la ristorazione di alta qualità nel territorio lecchese. Merito di Daria e Bruno Ferrari che si sono fatti guidare dalla passione (unita a competenza e bravura) e che nel 2004 hanno aperto Al Porticciolo. Dal 2004 è il figlio Fabrizio a occuparsi della cucina. Protagonista di quest'ultima il pesce di mare. Siamo a Lecco, nel vicolo di un tranquillo quartiere residenziale sulla collina che domina la città. Ricavato da un'antica casa colonica di s.l. 1600,

«In cucina utilizzo prevalentemente il Camaroli, ma ho provato ad usare anche il Vialone Nano e la Rosa Marchetti»

l'ambiente è elegante, accogliente e intimo. Al massimo sette tavoli, un grande camino in pietra per riscaldare le serate invernali, e un grande dehors all'aperto per le serate primaverili ed estive. E' qui che Fabrizio è cresciuto accanto alla mamma, già brava in cucina che, non appena il figlio ha avuto qualche anno, si è dedicata al ristorante. Una passione, quella materna che ha contagiato in un primo tempo indirettamente Fabrizio che, dopo la laurea in Giurisprudenza, al momento di affac-

ciarsi al mondo del lavoro, ha capito che la sua mamma era anche la sua strada.

Come nasce "chef Ferrari"?

«Nasce per caso o forse per destino. Mia madre ebbe bisogno di me al ristorante. Era il 2004. Io giovane studente in diritto, entrai in cucina in punta di piedi, quasi spaesato, seppur nato tra i fornelli. Ebbene, mi piacqui, piacqui ai clienti del nostro ristorante, e piacqui agli ispettori della Guida Michelin che mi fregarono della prima stella solo due anni dopo, nel 2006.»

La stella dal 2006 è la conferma che la cucina era il suo destino.

«Lo credo anch'io. Oggi, dopo quindici anni di studio, rivedendo gli anni trascorsi al Porticciolo capisco che non ho fatto altro che seguire una strada già tracciata, una strada che tuttavia va alimentata sempre da passione e ricerca continui, passione e applicazione». (La guida Michelin motiva la stella a Ferrari per l'uso di prodotti di prima qualità, per la finezza nelle preparazioni, per i sapori distinti e la co-

Chic

stanza nella realizzazione dei piatti ndr.)

Il primo ricordo del risotto mangiato da bambino?

«E' un ricordo molto chiaro. Mia madre, figlia di pasticceri, ma brava anche nella cucina dei primi piatti, mi ha allevato a "risotto alla Parmigiana". Un piatto che mangio sempre volentieri perché mi consente un vero e proprio "tuffo" negli anni dell'infanzia al punto che quando sono ospite di altri locali spesso lo chiedo e lo gusto con grande piacere e avidità.»

E il primo ricordo di un risotto il vostro cucinato?

«Può sembrare strano, ma per i primi miei sette anni da chef al Porticciolo non ho cucinato un solo risotto. Quest'ultimo è, infatti, un piatto che richiede la cura e la presenza costante dell'esecutore. A guidare il locale nei primi anni eravamo solo mia madre, io e la lavapiatti. Era, quindi, impensabile pensare di proporre un risotto. Ci affidavamo alle paste fresche (in quegli anni il nostro asso nella manica). Anni dopo, invece, consolidato lo staff al ristorante, ho cominciato a pensare che avrei potuto inserire in carta un risotto. È da quel momento il risotto in uno dei due menu che proponiamo (uno da cinque e uno da sette portate ndr.)

non manca mai».

Quali sono le varietà di riso che preferisce usare?

«Utilizzo prevalentemente il Camaroli anche se ho provato ad usare il Vialone Nano e la Rosa Marchetti. In merito alle varietà colorate, invece, lo scorso anno ho iniziato ad usare il riso nero o Venere non solo come riso di accompagnamento ma come risotto. Una prova andata a buon fine anche se, in quel caso specifico, la cottura del risotto presentato con una salsa di pesce ha richiesto molto più brodo di quanto ne richiedeva una varietà bianca.»

Uno dei vostri "cavalli di battaglia" è il risotto ragù di pesce, cipolla caramellata, burrata. E' sempre in carta?

«E' spesso in carta anche se devo dire che cambiamo spesso le nostre ricette. Per questa intervista, ad esempio, ho scelto di proporre un risotto che introduce note aromatiche e gustative decisamente nuove.»

L'uso di spezie e di sapori orientali nei suoi piatti è dovuto a una liaison con la terra coreana che

Michelin.

In pochi anni il ristorante di cui è patron, Al Porticciolo 84 di Lecco, ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti: tra questi la prima stella Michelin, assegnatagli dalla guida del 2006, a soli 25 anni. Dal 2012 il ristorante fa parte dell'Associazione Jeunes Restaurateurs D'Europe con la quale ha partecipato a eventi di successo come il Priceless Restaurants di MasterCard a Milano e il Dining with the Stars alle Maldive.

Nel 2016 il ristorante è stato il primo in Italia ad ottenere la certificazione per la Catena di

Custodia secondo lo standard MSC Pesca Sostenibile - Marine Stewardship Council, di cui Fabrizio è anche Ambassador. Lo stesso anno è stato invitato come relatore al congresso di Identità Globale, dove ha tenuto una lezione sulla creazione di piatti di alta gastronomia utilizzando prodotti marini ecosostenibili. Collabora inoltre con le più prestigiose scuole di cucina italiana. Dal 2016, poi, dopo un'esperienza televisiva in Corea del Sud, ha iniziato a collaborare con l'università di Woosong a Daejeon, la più importante struttura di formazione culinaria coreana.



in particolare modo italiano, al crocevia di culture completamente sconosciute. Per i miei studenti il risotto, la sua storia, le sue tradizioni, sono completamente sconosciuti. E' il motivo per cui "bevano" un risotto con un'emozione e un racconto e spiego. Il risotto di riso Venere proposto con successo lo scorso anno è stato anche un modo per avvicinarli al nostro mondo con una dimestichezza non tradizionale dal risotto e per far toccar loro con mano che nulla è impossibile se ci si applica con metodo, costanza e capacità».

A chi affida il Porticciolo quando è in trasferta?

«Sono in buone mani. Ho un sous chef e un sommelier entrambi coreani e Anna, la mia compagna, la lei si deve la lista dei vini ndr.) è assolutamente padrona di ogni situazione.»

Mentre lo ringraziamo per l'intervista e lo salutiamo con l'obiettività di incontrarci in Italia, non possiamo non fargli un'ultima domanda: chef Ferrari ha un progetto o un sogno nel cassetto da realizzare nel breve termine? Non esita un istante. Il nuovo progetto è già in pista. Accanto alle docenze, infatti, in Corea gli ha appena recentemente proposto di iniziare una trasmissione televisiva sempre con focus sulla cucina. Una sfida che Fabrizio Ferrari ha abbracciato immediatamente e che gli regalerà per i suoi primi quarant'anni un'esperienza davvero importante e invidiabile.



Risotto allo zenzero, salmone croccante, noce di macadamia e uova

Ingredienti per 4 persone

300 g riso Camaroli invecchiato almeno un anno, 150 g radice di zenzero fresco, 100 ml crema, fraiche, 40 g Grana Padano, 10 g di burro, 20 g di uova di salmone, 20 g di uova di salmerino, filetto di salmone selvatico 200 g (Certificati MSC), 50 g di noci di macadamia, 20 foglie di maggiorana fresca, brodo vegetale, sale grosso.

Esecuzione

Immergere il filetto di salmone

La ricetta

in una salamola realizzata con sale al 10% e ripirlo in frigorifero per almeno 3 ore. Quindi sgrigliarlo e asciugarlo per poi tagliarlo a pezzetti che andranno messi in un disidratatore per una notte a 60 grad. Una volta disidratato, sbriciolarlo poi in un salmone secco con le mani e lasciare asciugare per ulteriori 6 ore fino a ottenere una texture croccante. Pelare la radice di zenzero e con l'apposita grattugia estrarne il succo. Con un'altra grattugia molto fine passare le noci di macadamia per ottenere una polvere dalla con-

sistenza molto soffice. Tostare il riso a secco in un pentolino dal fondo alto. Coprire con brodo bollente e mescolare mantenendone la fiamma vivace. Raggiunta la cosiddetta consistenza "al dente" del riso, fermare il fuoco e aggiungere la crema fraiche, il grasso, il burro e il succo di zenzero. Mantecare energicamente e aggiungere sul fondo del piatto. Guarnire la superficie con la granella di salmone, la noce di macadamia grattugiata, le foglioline di maggiorana e le uova di trota e salmerino.



Osservatorio Internazionale

A cura di Angelo Di Mambro

RICE OUTLOOK/1 Il rapporto di dicembre del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (Usda) ha rivisto al rialzo le stime

La produzione mondiale torna a crescere

Nel 2019/20 dovrebbe raggiungere i 498,4 milioni di tonnellate (base lavorata), 600mila in più rispetto alla previsione precedente

Il rapporto di dicembre sul mercato risicolo del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (Usda) ha rivisto al rialzo le stime della produzione globale di riso: nel 2019/20 dovrebbe raggiungere i 498,4 milioni di tonnellate (base lavorata), in aumento di 600mila tonnellate rispetto alla previsione precedente e 800mila tonnellate in meno dell'anno scorso. La produzione dovrebbe essere inferiore rispetto a un anno fa in Australia (crollata del 90%, con solo 5mila ettari coltivati), Cina, Colombia, Cuba, Ecuador, India, Indonesia, Mali, Mozambico, Nepal, Panama, Paraguay, Corea del Sud, Taiwan, Stati Uniti e Venezuela. Al contrario l'espansione produttiva dovrebbe arrivare da Paesi quali Bangladesh, Birmania, Cambogia, Costa d'Avorio, Egitto, l'Unione europea con la Spagna, Guyana, Iraq, Giappone, Laos, Madagascar, Nigeria, Pakistan, Filippine, Thailandia, Sierra Leone, Sri Lanka, Tailandia e Viet-



nam. Il calo sarà particolarmente sensibile nei due più grandi Paesi produttori, che incidono per oltre la metà della produzione mondiale. In Cina e in India la diminuzione prevista sarà rispettivamente di 1,8 milioni di tonnellate (per una produzione totale di 146,7 milioni di tonnellate) e 1,4 milioni di tonnellate (il totale si attesterà a 115 mil-

ioni). L'Egitto mostrerà il maggiore aumento della produzione nel 2019/20, con un balzo da 1,5 milioni a 4,3 milioni di tonnellate, motivato essenzialmente dall'incremento dei vincoli di produzione imposti dal governo. Da notare anche la performance record, sia per aree sia per rese, del Bangladesh, a 35,5 milioni di tonnellate, in aumento di 500mila tonnellate rispetto all'anno precedente.

Sul fronte scambi, il 2020 dovrebbe andare meglio del 2019, restando comunque lontani dai numeri da primato del 2017. Il commercio globale di riso nel 2020 è stimato a 45,9 milioni di tonnellate, in calo di 0,26 milioni di tonnellate rispetto alle previsioni precedenti ma oltre il 3% superiore alle previsioni riviste del 2019. Dati che restano ben al di sotto del record del 2017 di 48,1 milioni di tonnellate, in gran parte a causa delle importazioni molto più ridotte da circa tre anni a questa parte di Bangladesh, Cina, Nigeria e Sri Lanka. Il calo degli acquisti di questi quattro Paesi è stato parzialmente compensato da costanti aumenti delle importazioni da parte delle Filippine e dell'Africa e della Sudafrica e, nel 2020, dall'Indonesia. Altre tendenze che vanno consolidandosi sono l'espansione produttiva degli scambi della Cina, che esporta di più anche se

Il Giappone aiuta gli haitiani

Il governo del Giappone metterà a disposizione del governo di Haiti un totale di 400 milioni di yen giapponesi, circa 3,6 milioni di dollari, per l'acquisto di riso, che sarà venduto a prezzi preferenziali dall'Ufficio programmatico di assistenza allo sviluppo per stabilizzare i mercati locale e contribuire alla sicurezza alimentare dei cittadini haitiani. I fondi generati dalla vendita del prodotto saranno utilizzati per finanziare progetti di cooperazione bilaterale.

Sono quasi 4 milioni gli haitiani che soffrono di food insecurity 'acuta', cioè necessitano di assistenza alimentare, su una popolazione totale di circa 11 milioni di persone. Oltre un terzo degli abitanti. Data questa situazione e in risposta alla richiesta del governo di Haiti, riporta la stampa locale, il governo giapponese ha deciso, attraverso questa sovvenzione, di sostenere il rafforzamento della sicurezza alimentare, accompagnando il governo haitiano nei suoi sforzi per aumentare i prodotti agricoli attraverso la formazione di tecnici e la fornitura di attrezzature agricole.

produce meno, per liberarsi degli immensi stock accumulati in anni recenti, soprattutto verso l'Africa e il Medio Oriente. La Repubblica popolare guadagna a scapito di India e Thailandia. La domanda, comunque, continua a crescere. Le previsioni parlano di consumo globale di riso e di uso residuo a 493,8 milioni di tonnellate nel 2019/20, stima rivista in calo di 200mila tonnellate rispetto alle previsioni di novembre ma 11% in più rispetto all'anno precedente.

RICE OUTLOOK/2 Nel 2019/20 la produzione diminuirà di quasi 1,2 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente

Stati Uniti, meno risaie, meno raccolto

La produzione degli Stati Uniti nel 2019/20 diminuirà di quasi 1,2 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente, principalmente a causa della minore superficie coltivata negli Stati meridionali. Le stime dell'ultimo rapporto del 2019 del Dipartimento dell'Agricoltura statunitense sulla produzione non si spostano dal mese precedente, confermando un calo

del 16% della produzione rispetto al 2018/19. 8,5 milioni di tonnellate la produzione totale. Le stime sull'export sono invece state riviste al rialzo di 113mila tonnellate, oltre la soglia dei 4,4 milioni di tonnellate di spedizioni totali.

Il calo della produzione è dovuto principalmente alla contrazione delle superfici associate a situazioni meteorologiche

avverse. Le piogge intense e persistenti durante quasi tutta la primavera in gran parte del Sud, in particolare nel Delta del Mississippi, hanno portato a un ritardo della semina e dello sviluppo della coltivazione per tutta la stagione. La superficie è stimata inferiore rispetto al 2018/19 in tutti gli Stati produttori di riso segnalati, con l'Arkansas che rappresenta il 69% del declino totale. La diminuzione della produzione si farà sentire soprattutto sulle varietà a grana lunga, tipiche degli Stati del sud (Arkansas, Mississippi, Missouri, Texas), mentre la flessione per la produzione di medium grain, tipico della California, è molto più contenuta.

Lo Usda ha rivisto al rialzo le stime per le esportazioni, che dovrebbero aumentare del 16% rispetto all'anno precedente. La revisione al rialzo si basa su un livello eccezionalmente elevato di vendite impreviste e avvenute alla fine di novembre, su forte ritmo delle spedizioni e sulle aspettative su spedizioni e vendite per il resto dell'anno. Le esportazioni di varietà a grana lunga sono previste in crescita di 136mila tonnellate rispetto alle stime del mese scorso, per attestarsi a 3,1 milioni di tonnellate, il 5% in più del 2018/19. Fino al 28 novembre, le spedizioni e le vendite straordinarie erano molto avanti rispetto a un anno prima sia per il Messico che per il Nicaragua, dall'anno scorso tornato a essere un importatore di



primo piano per il chicco lungo statunitense dopo 10 anni di acquisti da altri fornitori del Sud America. Le esportazioni di riso a grana media e corta sono stimate a circa 1,2 milioni di tonnellate, inferiori rispetto al mese precedente, ma comunque in crescita del 2% rispetto al 2018/19. Il ribasso è dovuto a un calo delle vendite in Canada, Giordania e Messico. Giappone, Corea del Sud e Taiwan dovrebbero

mantenere stabili gli acquisti, mentre i produttori americani negli ultimi anni hanno quasi azzerato le forniture in Nord Africa e Turchia, un tempo sbocchi sicuri soprattutto per il riso semigrigio. Le esportazioni di riso non lavorato sono previste a 1,6 milioni di tonnellate, il 6% in più rispetto all'anno precedente, con la Turchia che dovrebbe tornare ad essere un forte acquirente.

COSMO 10-16-23

Concime Organo-Minerale con Attivatore

1 unico fertilizzante

3 obiettivi

- ➔ NUTRIRE
- ➔ MIGLIORARE LA RESSA
- ➔ ABBATTERE I COSTI

tecnologia **3-Plus**

Cosmo 10-16-23 è il concime organo-minerale attivo con **Beataplus**, esclusiva tecnologia di formulazione di **ED&F MAN** che sviluppa e attiva l'apparato radicale e rende l'azoto ed il Fosforo altamente disponibili per le piante, fin dalle prime fasi dello sviluppo vegetativo.

LOW COSTS DISPONIBILI

1000 kg 100 kg 50 kg

fertilizers by nature

ED&F MAN Liquid Products Italia srl
 Viale Aldo Moro, 64 - Torre 1 - 40127 Bologna (Italy)
 Tel. +39 051 277011 - Fax +39 051 277066
 fertilizzanti@edman.com - www.edman.it

COMMERCIO Il Paese del Sudest asiatico cerca nuovi sbocchi commerciali dopo i dazi sulla tipologia Indica imposti dall'Ue

La Cambogia punta sul Sudafrica

Le esportazioni totali di riso hanno raggiunto 398.586 tonnellate, + 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

La Cambogia cerca nuovi sbocchi commerciali. Il grosso esportatore nazionale di riso lavorato Mekong Oryza Trading Co Ltd ha firmato un protocollo d'intesa sull'esportazione con aziende acquirenti di Hong Kong e del Sudafrica a Phnom Penh.

Il protocollo d'intesa contribuirà a rafforzare le esportazioni di riso lavorato della Cambogia verso i mercati cinesi ed europei,

e ora il Sudafrica, che è un nuovo mercato», ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura, delle foreste e della pesca Veng Sakhorn.

Il protocollo d'intesa durerà tre anni, durante i quali la società prevede di esportare circa 100mila tonnellate di riso lavorato in Cina, Africa ed Europa. Un annuncio che dovrebbe mettere sul chi va là le autorità europee. L'azienda ha annunciato una spedi-

zione iniziale tra le 3.000 e le 5.000 tonnellate, prevista per il fine di questo mese. La seconda spedizione sarà per 70.000 tonnellate e il saldo sarà sulla terza spedizione.

Secondo un rapporto della Cambogia Rice Federation, le esportazioni di riso cambogiano nei primi mesi dell'anno sono aumentate del 2% su base annua, guidate dalla domanda cinese. Le espor-

tazioni di riso verso la Repubblica popolare sono aumentate di oltre il 44%, afferma il rapporto, mentre le esportazioni verso l'Unione europea sono crollate di quasi il 30%, a causa dei dazi sulla tipologia Indica. Le esportazioni totali di riso hanno raggiunto 398.586 tonnellate, con un aumento del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



EUROPA Risaie minacciate dalla salinizzazione del suolo e dalla grande diffusione dell'ampullaria (lumaca mela)

Spagna, le nuove tecniche funzionano nel Delta dell'Ebro

In Spagna, le risaie nel Delta dell'Ebro, che producono 90mila tonnellate l'anno, sono minacciate dalla salinizzazione del suolo, causata dall'innalzamento del livello del mare e dall'erosione del Delta. Inoltre, la diffusione delle ampullarie, o "lumacche mela", un parassita tropicale introdotto nella zona, sta devastando le colture. Un gruppo operativo locale, sviluppato nell'ambito del

partenariato europeo dell'innovazione per l'agricoltura (Pei-Agri) e finanziato dai fondi per lo sviluppo rurale, sta testando in che modo la semina in asciutta possa ridurre la popolazione del parassita e come possa influire sulla salinità del suolo.

«La semina in asciutta – ha spiegato al magazine del Pei Agri l'agricoltore coinvolto negli espe-

rimenti, Miguel Tomás Ferré – impedisce alle lumacche di entrare nei campi e danneggiare le giovani piante. Tuttavia, quando non c'è uno strato di acqua dolce che copre i campi, è più probabile che l'acqua di mare penetri nel terreno».

Così, una volta che le piante di riso sono diventate abbastanza alte da resistere agli attacchi delle lumacche, i campi vengono

inondata a intermittenza, fino a quando le piante di riso hanno raggiunto la loro massima altezza. Durante il processo, le risaie vengono costantemente monitorate per verificare la salinità del suolo.

«Abbiamo scoperto – continua la testimonianza di Ferré – che le inondazioni intermittenziali dei campi riducono la popolazione di chiocciola e non vi sono effetti

negativi sulla salinizzazione del suolo».

Albert Pons, che ha iniziato a sperimentare le nuove tecniche agronomiche sul suo campo dal 2015, aggiunge: «Oggi abbiamo ottenuto il 100% del controllo sulla popolazione di lumaca mela. Quattro anni fa, avevamo rese inferiori del 40% rispetto alla semina tradizionale. Ma, grazie ai test delle tecniche di irrigazione, concimazione, frazionamento dei fertilizzanti e adattamento delle varietà di riso a questo sistema, abbiamo ottenuto la stessa produzione di un sistema tradizionale».

L'Egitto sperimenta l'irrigazione giapponese

Il governo egiziano sta studiando un progetto della Agenzia per la cooperazione internazionale del Giappone per utilizzare il sistema di irrigazione di superficie nella coltivazione del riso. Dopo un incontro istituzionale con i partner, il Ministero delle risorse idriche e dell'irrigazione del Cairo ha autorizzato la sperimentazione del sistema di irrigazione in due aree. I giapponesi propongono il loro sistema, che ha raddoppiato la produzione di riso nel Paese del Sol Levante, come una delle soluzioni per i problemi di coltivazione nei Paesi che soffrono di carenza d'acqua.

La situazione della produzione di riso in Egitto è di difficile interpretazione. Le superfici coltivate sono state ridotte l'anno scorso, quando il parlamento egiziano

aveva anche approvato una legge che vieta la coltivazione di alcune colture che richiedono una grande quantità di acqua per la loro coltivazione e la costruzione della faraonica diga in costruzione alle sorgenti del Nilo in Etiopia mette il Paese di fronte al dramma della scarsità. Ma il governo ha ordinato di aumentare ancora le superfici nel 2019. L'Egitto ha bisogno di almeno 105 miliardi di metri cubi di acqua all'anno per coprire le esigenze di oltre 90 milioni di cittadini. Tuttavia, attualmente ha solo 50 miliardi di metri cubi, 55,5 miliardi di metri cubi provenienti dal Nilo e meno di 5 miliardi di metri cubi da acque sotterranee non rinnovabili nel deserto. I restanti 45 miliardi di metri cubi sono coperti dal riutilizzo delle acque reflue.

Il Ghana vuol raggiungere l'autosufficienza

Il Ghana voterà le importazioni di riso entro il 2022. Lo ha detto alla stampa economica locale il viceministro dell'agricoltura Kennedy Osei Nyarko. Consapevole, si spera, che «la principale sfida è se la nostra attuale capacità di produzione può soddisfare la domanda per evitare di tornare indietro». E che se non ci si riuscisse, pazienza, le importazioni continuerebbero. I consumi pro-capite nel Paese africano continuano ad aumentare, quindi «dovremmo essere in grado di produrre abbastanza per soddisfare i consumi prima di poter dire che vogliamo vietare l'importazione di riso». Intanto lo ha detto alla stampa e ai risicoltori in un tour delle principali aree produttive del Paese.

Il viceministro ha rassicurato i coltivatori di riso sul fatto che il governo promuoverà la produzione e la commercializzazione del riso del Ghana e che l'intenzione di vietare le importazioni di riso è presa per proteggerli, per aiutarli a ottenere l'accesso al mercato per i loro prodotti, dai prezzi al prodotto meno competitivi rispetto al prodotto acquistato all'estero, in particolare da Cina e altri Paesi asiatici. La priorità è quindi l'aumento della produzione. Nyarko ha affermato che il Paese ha assistito a un aumento della produzione di riso negli ultimi due anni e che l'obiettivo deve essere portare la capacità di trasformazione ad aumentare con lo stesso passo.

RAVARO

CONSTRUZIONI MECCANICHE

Tecnologia al servizio della natura
IMPEGNO, SVILUPPO E RICERCA COSTANTE DAL 1967



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113
ISO 3834-4:2009 CERTIFICATO N°2114

Strada per Vespolate, 6 – 28060 Granozzo (No) – Italy

Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181

www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it



Il mese del Riso

di Enrico Losi

BILANCIO Nel complesso risulta vendibile poco più di 1,55 milioni di tonnellate di risone

Il mercato si è stabilizzato

Nelle ultime settimane la maggior parte delle quotazioni è rimasta invariata

Ora che è stato definito il bilancio di collocamento preventivo, è possibile fornire le disponibilità vendibili per i diversi gruppi varietali.

Nel complesso risulta una disponibilità vendibile di poco superiore a 1,55 milioni di tonnellate di risone, con un incremento di circa 26.100 tonnellate (+2%) rispetto alla disponibilità della scorsa campagna.

Entrando nel dettaglio per tipologia, la disponibilità di riso Tondo risale in calo di circa 20.000 tonnellate (-5%), quella del riso Medio in calo di circa 15.900 tonnellate (-24%), quella dei Lungli A in aumento di circa 17.000 tonnellate (+13%) e quella dei Lungli B in aumento di circa 44.800 tonnellate (+12%).

Nell'ultimo mese i trasferimenti di risone sono risultati in linea con i trasferimenti registrati nello stesso periodo di un anno fa, e dall'inizio della campagna i trasferimenti si sono attestati a quasi 530.700 tonnellate, con un calo di circa 36.100 tonnellate (-6%) rispetto a un anno fa.

Per quanto concerne la valorizzazione del risone il mercato è risultato più stabile rispetto ai mesi precedenti. La maggior parte delle quotazioni sono rimaste invariate, gli aumenti sono stati pochi, così come le riduzioni, e comunque le variazioni, sia in più sia in meno, non hanno superato il 20 euro alla tonnellata.

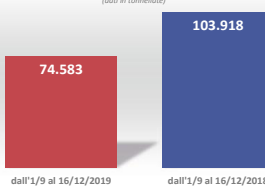
Relativamente agli scambi commerciali, si rileva un export a circa 31.200 tonnellate, base lavoro, in aumento del 2% rispetto a un anno fa, e un import a circa 22.600 tonnellate, in calo del 18% rispetto allo stesso periodo del 2018.

In base ai dati Intrastat, le commesse di settembre verso gli altri Paesi dell'Unione europea si sono attestate a quasi 37.400 tonnellate, base lavoro, con un calo di circa 2.300 tonnellate (-6%) rispetto a settembre 2019 per effetto delle minori vendite verso il Regno Unito (-2.315 t) e il Belgio (-1.233 t), solo in parte compensate dalle maggiori vendite verso la Francia (+567 t), la Repubblica Ceca (+472 t) e la Germania (+443 t).

Unione europea

Secondo i dati pubblicati dalla Commissione euro-

Import Ue di riso semilavorato e lavorato da Cambogia e Myanmar (dati in tonnellate)



pea le importazioni nell'Ue si attestano sulle 360.000

tonnellate, base lavoro, in linea con il dato della cam-

pagna precedente. Le importazioni di riso lavorato dalla Cambogia e dal Myanmar, pari a 74.583 tonnellate, risultano in calo di circa 29.300 tonnellate (-28%) rispetto a un anno fa.

Sul fronte dell'export, si rileva, invece, un volume poco superiore alle 65.000 tonnellate, base lavoro, con un calo di circa 4.000 tonnellate (-6%) rispetto alla campagna precedente.

TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 17/12/2019

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Soteno	114.280	41.972	36,73%	72.308
Centaro	75.385	27.796	36,87%	47.589
Alpi	180.957	74.000	38,18%	114.977
TOTALE TONDO	376.722	143.848	37,96%	232.874
Loto	21.787	7.261	33,37%	14.526
Padano-Argo	682	273	40,03%	409
Viatone-Miano	20.279	6.332	31,22%	13.947
Viarie Medio	7.319	2.142	29,27%	5.177
Bado	66.636	16.888	25,34%	49.748
TOTALE MEDIO	90.867	16.888	18,69%	73.979
Loto-Ariete	275.446	92.438	33,53%	183.008
S. Andrea	21.383	6.986	32,66%	14.407
Roma	96.573	26.194	27,11%	70.379
Bado	66.636	23.363	35,06%	43.273
Achario-Violano	137.553	42.419	30,84%	95.134
Camoroli	118.233	42.327	35,80%	75.906
Viarie Lungo A	24.557	7.628	31,06%	16.929
TOTALE LUNGO A	782.391	228.372	29,19%	554.019
TOTALE LUNGO B	420.084	142.483	33,92%	277.601
TOTALE GENERALE	1.552.124	530.691	34,21%	1.021.433

Dati espressi in tonnellate di riso grezzo

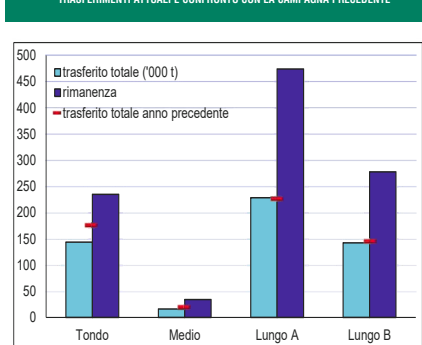
LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2018/2019	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	399.321	175.394	43,92%
Medio	65.934	20.969	31,80%
Lungo A	684.611	225.205	32,90%
Lungo B	375.259	145.231	38,70%
TOTALE	1.525.125	566.799	37,16%

2017/2018	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	486.903	165.355	33,96%
Medio	66.025	19.216	29,10%
Lungo A	757.011	254.435	33,61%
Lungo B	332.162	124.834	37,58%
TOTALE	1.642.101	563.840	34,34%

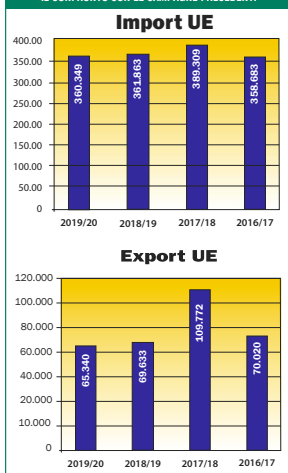
2016/2017	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	519.110	175.021	33,72%
Medio	57.106	17.645	30,90%
Lungo A	823.948	236.931	28,76%
Lungo B	261.911	95.139	36,32%
TOTALE	1.662.075	524.736	31,57%

TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE

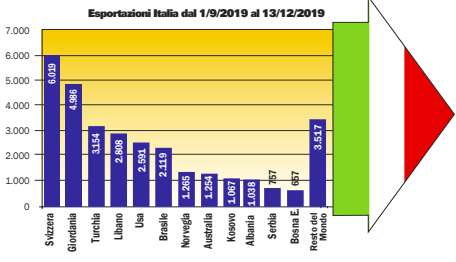
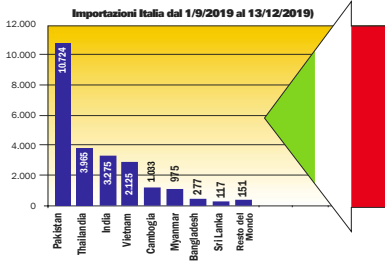


IMPORT & EXPORT UE		TITOLI AGRARI RILASCIATI DAL 1/9/2019 AL 17/12/2019	
EFFETTIVO SDOGNATO DAL 1/9/2019 AL 15/12/2019		(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato)	
Paesi	Import	Paesi	Export
Regno Unito	65.082	Italia	32.556
Francia	57.072	Portogallo	13.072
Paesi Bassi	52.277	Spagna	7.879
Belgio	25.369	Bulgaria	3.514
Portogallo	24.276	Belgio	2.472
Germania	23.860	Grecia	1.334
Portogallo	21.330	Romania	1.040
Spagna	19.346	Polonia	793
Polonia	12.697	Rep. Ceca	507
Bulgaria	11.748	Francia	481
Svezia	10.077	Germania	456
Rep. Ceca	7.441	Altri Ue	1.238
Altri Ue	29.771	TOTALE	65.340
TOTALE	380.349		
Rotture di riso	115.921		

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



BORSA DI NOVARA						
Risoni	25/11/2019	11/12/2019	9/12/2019	16/12/2019		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole CL e similari	350	370	350	370	350	370
Balilla-Centauro	355	375	355	375	355	375
Selenio	375	400	375	400	375	400
Lido e similari	325	335	325	335	325	335
Loto	335	355	345	365	345	365
Augusto	330	350	330	350	330	350
Dario, Luna CL e similari	325	335	325	335	325	335
S. Andrea	400	415	410	425	410	425
Baldo	390	405	390	405	390	405
Roma	355	375	360	370	350	370
Arborio-Volano	355	385	350	370	350	370
Carnaroli	405	430	405	430	405	430
Lungo B	275	285	275	285	275	285

BORSA DI VERCELLI						
Risoni	26/11/2019	3/12/2019	10/12/2019	17/12/2019		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Balilla, Centauro e similari	375	385	375	385	375	385
Sole CL	352	370	352	370	352	370
Selenio e similari	375	400	385	410	385	410
Tiplo Ribe	326	336	326	336	326	336
Loto* e similari	336	356	346	366	356	376
Augusto	345	355	350	360	355	365
S. Andrea e similari	410	430	415	435	415	435
Roma e similari	365	385	365	385	375	395
Baldo* e similari	395	405	395	405	395	405
Arborio-Volano	375	385	365	375	355	365
Carnaroli e similari	395	430	385	420	375	400
Lungo B	274	284	278	288	278	288

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

* Prezzo massimo riferito alla varietà Loto, Baldo/Cammoe - (1) Nominale

BORSA DI PAVIA				
Risoni	27/11/2019	4/12/2019	11/12/2019	18/11/2019
	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	365	375	365	375
Centauro (originario)	375	380	375	380
Selenio	380	405	380	405
Lido-Flipper e sim.	340	350	340	350
Piadano-Argo	340	380	340	380
Valone Nano	540	580	540	585
S. Andrea	415	430	425	435
Loto e Membo	355	370	355	370
Dardo-Luna CL e sim.	325	335	325	335
Augusto	335	350	335	350
Baldo	395	405	395	405
Roma	355	380	355	380
Arborio-Volano	360	380	360	380
Carnaroli	425	435	425	435
Similari dei Carnaroli	390	400	385	395
Lungo B	275	285	275	285

BORSA DI MORTARA				
Risoni	29/11/2019	6/12/2019	13/12/2019	20/12/2019
	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	390	370	390	370
Selenio	380	405	380	405
Centauro	375	385	375	385
Valone Nano	540	580	540	580
S. Andrea	415	430	415	430
Loto	355	375	355	375
Dardo-Luna CL e sim.	325	335	325	335
Augusto	345	355	345	355
Roma e sim.	355	375	355	375
Baldo e sim.	385	405	385	405
Arborio-Volano	355	365	355	365
Carnaroli e sim.	395	435	395	435
Lungo B	275	285	275	285

BORSA DI MILANO				
Lavorati	26/11/2019	3/12/2019	10/12/2019	17/12/2019
	Min	Max	Min	Max
Arborio	895	940	895	940
Roma	960	910	960	910
Baldo	940	1000	940	1000
Ribe	820	850	820	850
S. Andrea	980	1010	980	1010
Lungo B	665	695	665	695
Valone Nano	1290	1350	1290	1350
Piadano-Argo	840	940	840	940
Lido e similari	810	840	810	840
Originario-Comune	985	1025	985	1025
Carnaroli	975	1010	975	1010
Parbollo Ribe	920	950	920	950
Parbollo Lungo B	765	795	765	795
Parbollo Baldo	1010	1070	1010	1070

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
 c/o Dmedia Group SpA
 Merate (LC) - via Campi 29/L
 tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028

Direttore responsabile: Giuseppe Pizzi
 Tel. 039 99 89 245 Email: giuseppe.pizzi@dmwv.it
Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1987

Editor: Dmedia Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:
 Publinter srl
 Merate (LC) - via Campi 29/L
 tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028
 publinter@dmwv.it

Stampa e Distribuzione
 Grafica Novaresa
 Via Marconi, 2
 29030 San Pietro Mozzecò (PC)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 7 gennaio 2020
 Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente
 dalla volontà dell'Editore e della redazione.
 Informazione a sensi dell'art. 7 D.Lgs. 196/2003.
 I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni
 momento è possibile avere accesso ai propri dati (trattamento
 e aggiornamento) o la cancellazione.



CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
 (dati espressi in tonnellate base riso lavorato, riso da seme escluso - Fonte: Istat)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE	
19/20 (aggiornamento al 30/9/2019)	11.110	611	6.816	18.890	37.396	
18/19 (aggiornamento al 30/9/2018)	16.291	808	6.513	14.932	38.704	
differenza	-5.173	103	303	2.458	-2.309	
differenza in %	-31,75%	20,28%	4,65%	15,00%	-5,82%	
17/18 (aggiornamento al 30/9/2017)	18.978	582	8.160	17.055	44.773	

Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza
FRANCIA	9.991	9.404	587
GERMANIA	8.508	8.167	431
REGNO UNITO	2.998	5.313	-2.315
POLONIA	2.140	1.837	308
REP.CECA	2.042	1.570	472
BELGIOLUX	1.963	3.196	-1.233
PAESI BASSI	1.523	1.652	-129
AUSTRIA	1.324	1.140	254
FILANDIA	1.035	637	398
LINGHERA	999	952	47

almo

**il vostro
futuro
è il nostro
presente**

Gladio®

Il n.1 per eccellenza

Alta produttività e adattabilità ad ogni ambiente di coltivazione.

Centauro®

Il Re dei tondi

Produttività elevata, ottima resistenza alla macchia, Pyricularia ed Helminthosporium.

Crono®

Il medio Almo dal granello cristallino

Elevata produttività, straordinaria resa, ciclo precoce, alta resistenza all'allettamento, Piriculariosi e Elmintosporiosi.

Poseidone®

Il precoce da risotto

La varietà da interno a taglia bassa, il miglior precoce nel gruppo del Carnaroli.

Teti®

Il Lungo A dal granello cristallino

Ottima produttività, taglia bassa e straordinaria resistenza all'allettamento. Granello eccezionale con ottima resa alla lavorazione industriale.

Delfo®

Prima varietà a pericarpo Bronzo in Italia e d'Europa.
Granello Lungo B. Aromatico

Fedra®

La novità nei superfini

Dopo 10 anni di ricerche ecco Fedra, varietà con granello tipo Roma. Taglia bassa e ciclo precoce. La grande novità Almo.

Proteo®

Il nuovo Baldo

Taglia bassa, ciclo precoce e straordinaria resa alla lavorazione.

Dardo®

Il nuovo lungo A

Il lungo A di nuova generazione, robusto e affidabile come da tradizione Almo. Eccezionale produttività, elevata resa, ottima resistenza alla macchia e alle principali malattie.

Elettra®

L'aromatico moderno

Il nuovo aromatico dall'eccezionale produttività, con ottima resistenza all'allettamento e alle principali malattie.



almo

almo s.p.a.
via R. Sanzio 20, 27036 Mortara (PV) - Italy
T +39 0384 99024 F +39 0384 99033
www.almosemi.eu /// almo@almosemi.eu